

The image features a silhouette of a church tower with a pointed roof and arched openings, set against a bright, glowing sun. The sun is positioned behind the tower, creating a lens flare effect and casting a warm, golden light across the scene. The overall composition is simple and evocative, with the sun acting as a central focal point.

Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

Raccolta delle riflessioni sul Vangelo
Don Maurizio Brasson - 2018



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

II DOMENICA *del tempo ordinario B*

VANGELO
Gv 1,35-42

All'inizio di questo nuovo anno... nella ripresa del cammino pastorale... il Signore ci pone di fronte al racconto della chiamata dei primi discepoli... E così ci consegna una prima grande verità della fede: Il DIO dei cristiani è un Dio che chiama, che coinvolge, interpella, interviene nella vita e nella storia...

Come hanno potuto degli uomini, semplici, impegnati, legati alle loro famiglie e nella loro professione... lasciare tutto, dare una svolta alla loro vita e seguire il Signore... ?

Certamente furono colpiti dalle parole di stima e di apprezzamento adoperate da Giovanni Battista nei riguardi di Gesù... "sentendolo parlare così seguirono Gesù"...

La parola di Giovanni aprì il cuore di quegli uomini che osarono un salto di qualità e un cambiamento di vita... :

mi chiedo: parliamo mai di Gesù in famiglia? E come ne parliamo... ? Ancora di più il nostro linguaggio indiretto, non verbale è un grande atto di amore a Gesù?... chi ci è accanto percepisce che Lui è il nostro più grande riferimento?...

Ma non rende sufficientemente ragione alla verità sottolineare che furono solo le parole del Battista a suscitare il desiderio di conoscere Gesù...

In quegli uomini semplici era in atto una ricerca della Verità... di qualcosa o qualcuno di più grande... probabilmente erano insoddisfatti... la vita che vivevano non era corrispondente alle loro aspettative... avevano bisogno di volare in alto... avevano bisogno di qualcuno che mettesse loro le ali...

Quanta gente vive insoddisfatta per la paura di volare... per la paura di rischiare il volo...

Gesù intuì immediatamente tutto questo e pose loro la domanda della Fede: che cercate?... che cosa cercate nella vita? Sei una persona che cerca?... qual'è la spina dorsale della tua vita interiore?...

non si può vivere senza cercare di dare un senso alla propria vita... e se cerchi che cosa cerchi?...

La risposta di Gesù: venite e vedrete... andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio... (ora decima)...

La loro ricerca di un senso, di un significato da dare alla vita li portò ad incontrare Gesù... e di lì a iniziare una fase nuova della loro vita... poi da incontro nasce incontro... per cerchi concentrici l'incontro si allarga, viene esteso ad altri e così si partecipa la gioia...

... e così impariamo che una persona si realizza in proporzione a quanto è profondo il suo atto di coraggio di rischiare per il progetto che porta in cuore... noi siamo il nostro atto di coraggio...

Don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

IV DOMENICA *per annum B*

... "Susciterò in mezzo a loro un profeta al quale daranno ascolto..."
... Parlava loro con autorità non come i loro scribi...

- il Vangelo di questa IV domenica ci introduce **nella comprensione profonda del mistero di Gesù Cristo...**

- viene mandato a noi... **Dio nella carne umana...** non un semplice fratello o amico degli uomini... **Dio nella forma umana...**

- non solo: due appaiono le spinte interiori attraverso le quali agisce:

- **taumaturgo**
- **esorcista**

Cosa significa questo? Qual'è lo scopo e il senso di tutta ma missione di Gesù se non quello di guarire l'umanità di liberarla dai lacci del male e del Maligno?

- se come vediamo Gesù è taumaturgo e esorcista ciò significa che esiste il male ed esiste il peccato...

- **la sua missione sta nel rifare l'uomo a immagine di Dio...**

Nella Sinagoga di Cafarnaò Gesù guarisce e libera dal Maligno-Satana:

vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

- Gesù è mandato dal Padre per liberarci da Satana...

- è interessante che i demoni lo conoscano, lo chiamano: **Gesù Nazareno** e poi successivamente: il **Santo di Dio!**

- **in questo modo confessano la vera identità di Gesù: uomo e Dio, Dio nella forma umana...**

«Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

- Gesù agisce con autorità... con forza interiore... con autorevolezza... guarisce e libera... risana e rasserenano...

- **la relazione con Gesù non è e non può essere di semplice amicizia o simpatia.**

Ma è una relazione potente, autorevole di fronte alla quale o lo accettiamo o lo rifiutiamo, assumendocene tutta la responsabilità... .

- dovremmo riuscire a passare **da una prospettiva del per me... secondo me... da una fede che proietta i propri pensieri su Gesù Cristo, ad un'altra: a quella della conoscenza di Cristo in se stesso...**

- chiediamo oggi al Signore che ci faccia crescere nella comprensione del mistero di Cristo... così da potergli aprire la nostra vita, il nostro cuore.

Don Maurizio Braddon



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

III DOMENICA *di Quaresima*

I comandamenti e la purificazione del tempio

I biblisti collocano questo episodio nell'imminenza della Pasqua...

- probabilmente fu la goccia che fece traboccare il vaso... Lo scoppio della crisi tra Gesù e le autorità del tempio...

- con questo atto, Gesù **portò la fede di Israele al suo cuore**: "la mia casa sarà casa di preghiera per tutti i popoli... "

- **ciò che giustifica il tempio è la relazione con Dio...** è la disponibilità a vivere i suoi comandamenti...
... [all'interno del Santo dei santi, veniva custodita l'arca dell'alleanza, e all'interno dell'arca vi erano le tavole dei dieci comandamenti]...

- comandamenti: segno **dell'amore premuroso** di Dio verso il suo popolo, **segno della custodia di Dio...** Dio custodisce Israele attraverso la Torà, la legge, i comandamenti...]...

- **Gesù compì un atto profetico**:

con questo gesto eclatante, **soverrà l'impianto del Tempio**, il suo culto, il suo potere, la sua economia:

Attorno al tempio c'erano venditori di agnelli, di capri, di colombi... come prescriveva la Legge; c'erano i cambia monete, venditori con tutto quello che era necessario per il culto... **perché cuore del culto, della preghiera di Israele era l'offerta del SACRIFICIO...**

- **Gesù porrà fine a tutto questo!!!**

Perché? ... perché lui è il tempio e sacrificio... lui sarà altare e offerta...

- ma Gesù va oltre il significato del tempio di pietre:...

«distruggete questo tempio ed io in tre giorni lo farò risorgere! ... questo tempio è stato costruito in 46 anni, e tu in tre giorni lo farai risorgere? ... Egli parlava del tempio del suo corpo... ma essi non comprendero».

Il tempio è Lui stesso... Lui è il luogo dell'incontro con Dio, col Padre... nel segno del tempio Gesù annuncia e prefigura la sua Pasqua... distruggete questo tempio ed io in tre giorni lo farò risorgere!

Quella **distruzione di cui parla è riferita esplicitamente alla sua morte violenta**, a ciò che si compirà nel mistero Pasquale... alla sua morte, ma contemporaneamente alla sua Risurrezione.

Crede, dall'evento della Pasqua in poi, significherà incontrare Gesù Cristo... lui è il nuovo tempio, quello perenne e indistruttibile... l'unico mediatore tra Dio e gli uomini... costituito dal Padre! In nessun altro c'è salvezza!

Mentre camminiamo verso l'annuale celebrazione della Pasqua, rinnoviamo il nostro atto di fede, la nostra adesione del cuore a Lui, unico Salvatore del mondo.
Amen.

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia

in ascolto...

Pasqua cuore e vita della Chiesa e del mondo...

Perché l'evento Pasquale è così importante nella vita della Chiesa, tanto da costituirne il nucleo originario più antico sia dei vangeli che della liturgia?

Nella Pasqua si manifesta in modo unico e ineffabile il volto di Dio... lungo tutto il suo ministero Gesù ha continuamente manifestato il volto di Dio... Guarigioni, miracoli, segni prodigiosi resero anticipatamente evidente il volto di Dio... anche nella sua predicazione Gesù rese accessibile e comprensibile questo nuovo volto di Dio... **ma sarà soprattutto nella Pasqua di passione, morte, sepoltura e risurrezione che questo volto si renderà visibile e percepibile...**

Gli eventi pasquali non rappresentano una sorta di incidente di percorso verificatosi ad un certo punto della vita di Gesù ... nel senso che avrebbero potuto anche non esserci... Sebbene tali avvenimenti nascano dall'intreccio tra la libertà degli uomini e l'azione misteriosa di Dio, essi diventano **lo spazio esteriore all'interno del quale si è reso manifesto nella storia degli uomini, l'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...**

Dalle sequenze degli avvenimenti pasquali possiamo comprendere la grandezza, la profondità e l'ampiezza di questo amore... Nella Pasqua Dio discende... entra nei meandri del male e della storia degli uomini e a partire da lì, inizia a risanarli... non c'è persona umana che non possa essere raggiunta dalla potenza di questo atto di amore...

La discesa agli inferi... di cui ci parlano il Credo apostolico e i testi della liturgia, ci dicono proprio questo: niente e nessuno diventa irraggiungibile dall'amore inaudito di Dio...

... ma la Pasqua non è solo questo... non è solamente evento di rivelazione e atto di risanamento... **la Pasqua è evento di trasformazione...** non tocca solo la superficie dell'essere umano e del cosmo ma incide nella sua più profonda identità... **con la Pasqua di Gesù Cristo noi veniamo trasformati:** in che senso? Veniamo divinizzati, resi partecipi della natura divina... lo splendore che iniziamo ad intravedere... quasi a balbettare nella liturgia è in verità ciò che si realizza nella nostra carne... da corrotti a incorruttibili... da mortali a immortali... da egoisti a capaci di amare... da vendicativi a capaci di perdono... da crudeli a misericordiosi... **questi sono gli effetti e le conseguenze della Pasqua di Gesù Cristo...** per questo essa costituisce il cuore e la vita della Chiesa...

La Chiesa vive in forza della Pasqua di Gesù Cristo... la Pasqua non è tanto una sua festa quanto la sua vita... la sorgente dalla quale riceve continuamente vita e nutrimento, sostentamento e forza per camminare dentro la storia degli uomini.

In tutto quello che dice e fa, la Chiesa altro non attua che la Pasqua del Signore Gesù... quando prega e celebra, quando annuncia il Vangelo e compie le opere di carità... tutto avviene in forza della Pasqua...

Ci doni il Signore in questo imminente Sacro Triduo pasquale di sentirci raggiunti e trasformati dalla potenza del suo Amore pasquale... sentiamo rivolti a ciascuno di noi i doni del Risorto: **vengo a te per farmi conoscere, per risanarti e trasformarti, per renderti partecipe della mia stessa vita divina e immortale.** Amen

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

IV DOMENICA *di Quaresima*

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Gv 3, 16

Che cos'è la fede cristiana? In che cosa consiste... ?

- il Vangelo di questa domenica ce ne offre la risposta:
DIO HA TANTO AMATO IL MONDO...

- il soggetto, l'agente principale è Lui...

Lui, Dio ha tanto amato...

Due particolari del testo:

* il verbo al passato: è una azione certa, compiuta, avvenuta

* didomi: esprime un dono eterno... da sempre siamo conosciuti e amati da Dio..

- CREDERE SIGNIFICA SCOPRIRE DI ESSERE STATI AMATI... prima di ogni nostra risposta... (F. Mouriac).

- è una risposta che nasce dallo stupore di una scoperta inaspettata...

- ognuno di noi, personalmente, individualmente è oggetto dell'amore di Dio... sia che viviamo, sia che moriamo siamo del Signore...

- la morte segna il mutamento della nostra persona e del nostro essere... ma anche lì continuiamo a rimanere oggetto dell'amore di Dio...

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Gv 3, 16

Dice Padre Ermes Ronchi:

... Non solo l'uomo, ma è il mondo che è amato, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione intera. E se egli ha amato la terra, anch'io la devo amare, con i suoi spazi, i suoi figli, il suo verde, i suoi fiori.. E

se Egli ha amato il mondo e la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo:

«mio prossimo è tutto ciò che vive» (Gandhi).

Credevo significa ricevere VITA ETERNA... una vita piena... piena di amore... piena di immortalità... piena di Dio... perché Dio, mediante la fede, ci assimila a Sé...

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia

in ascolto...

III DOMENICA *di Pasqua anno B*

VANGELO Lc 24,35-48

Il Vangelo di questa terza domenica di Pasqua ci porta in dono l'epilogo dell'incontro di Emmaus...

- mai avrebbero potuto immaginare che Gesù risorto si manifestasse a loro nelle sembianze di un pellegrino... un forestiero
- mai avrebbero potuto immaginare di riconoscerlo nell'atto della frazione del pane...
- sono le prime esperienze, i primi contatti con Gesù risorto... quante volte l'avevano incontrato in precedenza... quante volte l'avevano ascoltato... quante volte l'avevano veduto... eppure tutte queste esperienze sensoriali non sono state sufficienti... (i nostri sensi non sono la sola misura della verità... del modo in cui si svela la verità...).
- e ancora: mentre essi stavano narrando tutto questo agli altri discepoli, Gesù in persona si fece di nuovo presente: pace a voi...
- la prima preoccupazione del Risorto è quella di portare la pace nei loro cuori increduli... sbalorditi... sopraffatti dallo stupore...
- consentì loro di vederlo... di toccarlo ... offrì loro la consumazione del pasto... sono proprio io... non un fantasma...

Ma al tempo stesso li pose in grado di decifrare... decodificare ciò che avevano vissuto e ciò che stavano vivendo:

«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ».

- bisognava... è necessario... indispensabile passare attraverso la croce... perché si compissero le Scritture.
- li aiuta a rileggere il nuovo volto di Dio: Dio che fa dell'amore la sua forza...

Dio che non percorre la via della violenza ma della misericordia...

Dio che non carica ma si fa carico del male del prossimo...

- la croce era necessaria per manifestare l'amore infinito e inaudito di Dio...

... Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture...

Gesù risorto si fa esegeta, interprete della Sacra Scrittura... della quale Egli si serve per manifestare se stesso

so... la S. Scrittura è un mezzo, Lui è la Parola vivente che si interpreta... si spiega...
... e quindi ci offre anche un metodo di lettura della S. Scrittura: quello tipologico... cioè: l'evento di cui ci parla la Scrittura annuncia sempre Cristo, prefigura Cristo, rimanda al suo compimento in Cristo... e così impariamo che Gesù Cristo è il diaframma della storia...

«Di questo voi siete testimoni»... è la pennellata finale: Gesù risorto indica il metodo dell'evangelizzazione e della conversione: l'annuncio e la testimonianza! La Chiesa e il luogo dove si riceve e si consegna il testimone della fede...

In ogni celebrazione riceviamo e consegniamo la fede... beati noi se avremo l'umiltà di non crederci autosufficienti... perché l'umiltà è la porta attraverso la quale, il Risorto entrerà nella nostra vita per camminare con noi...

Don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

IV DOMENICA *di Pasqua anno B*

VANGELO Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

In questa domenica la Chiesa non ci offre una manifestazione/epifania del Risorto... ma riprende un grande discorso di Gesù... lì dove Gesù parlando di se stesso si assomigliava al buon pastore...

Nel brano di oggi, per tre volte Gesù ripete la nota caratterizzante il buon pastore:... egli offre la sua vita per le pecore... non le abbandona... per loro offre se stesso...

Gesù sta parlando di se stesso... e questo "offrire la vita"... di cui parla, è nella sua bocca, annuncio e profezia della sua pasqua...

Nell'evento della Pasqua, Gesù offrirà la sua vita... nella forma dell'abbandono supremo nelle mani del Padre e degli uomini... che lo condanneranno ad una morte violenta...

Che cosa dunque rende pastore un pastore? l'offerta della propria vita, nel modo e nella forma che gli viene chiesto...

L'offerta della propria vita si traduce concretamente nell'atto di obbedienza.

Obbedire significa non disporre di se stessi... accettare che altri possano disporre di te... per un bene più grande è diverso... per il bene e la cura delle pecore...

Il buon pastore offre la vita... non cose materiali... non prestazioni a tempo... ma la vita... e la vita si dona giorno per giorno... vivendo insieme alle pecore... condividendo le loro necessità, i loro bisogni... prendendosi cura di loro...

Siamo chiamati tutti ad essere pastori buoni... ognuno secondo la vocazione che ha ricevuto... papà, mamme, genitori, educatori... pastori buoni che si prendono cura con responsabilità di quanti sono loro affidati... col dono della propria vita...

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia

in ascolto...

VI DOMENICA *di Pasqua anno B*

Questa sesta domenica del tempo di pasqua ci porta in dono un altro tratto del grande discorso di Gesù rivolto agli apostoli durante l'ultima cena... si tratta di un discorso che cronologicamente è stato proferito PRIMA degli avvenimenti pasquale (passione morte sepoltura risurrezione...) ma di fatto, necessariamente può essere compreso nella sua pienezza solamente DOPO la pasqua... solamente la luce pasquale dello spirito santo può dare ai discepoli di ogni tempo, alla Chiesa di oggi, l'intelligenza della Scrittura, cioè il dono di interpretare, leggere e comprendere ciò che Gesù ha detto e fatto..

Che cosa dunque sta profondamente a cuore a Gesù?

... Guarda in avanti... pensa alla sua chiesa nel futuro... nel cammino che la attende, nel tempo di assenza di visibilità della sua persona...

Quali sono e saranno i rischi... i pericoli, le insidie, nei quali, i suoi discepoli potranno cadere...?

- L'incapacità di amare... l'impegno di amare... "Amatevi gli uni gli altri così come lo vi ho amato" ... questo vi comando: amatevi gli uni gli altri... da come vi amerete il mondo riconoscerà che siete miei discepoli... IL DISCEPOLO DI GESU' È UNA PERSONA CHE SCEGLIE DI RISOLVERE I PROBLEMI DELLA VITA... AMANDO... SEMPRE... A VOLTE A QUALSIASI COSTO... abbandona la via della violenza... della aggressività... dell'odio... e percorre la strada dell'AMORE che si trasforma in PAZIENZA, ATTESA, PERDONO... TOLLERANZA...RICONCILIAZIONE...
- Le fratture nella vita della Chiesa... sono nate sempre dalla mancanza di dialogo, di pazienza, di tolleranza e di perdono...
- Così nella vita familiare... di coppia... nell'educazione dei figli... le fratture si verificano quando mancano il RISPETTO RECIPROCO, LA PAZIENZA, IL PERDONO... la pazienza è la forma dell'amore quotidiano.

Che cosa sta ancora a cuore a Gesù?

- Che i suoi discepoli mantengano fisso nel cuore la garanzia della sua AMICIZIA..." Vi ho chiamato amici

perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi... Non voi avete scelto me ma lo ho scelto voi...

- Dietro alla chiamata alla fede ci sta la scelta di Gesù... noi non potremmo seguirlo...tantomeno amarlo, se Lui non ci avesse PRECEDUTO nel dono dell'amore...
- E fondamentale nei grandi passaggi della vita, ma anche nei giorni feriali e quotidiani POTER ATTINGERE AL DONO DELLA SUA AMICIZIA... come ad un tesoro prezioso, ad un rifugio a cui fare sempre riferimento... e questo sarà sempre possibile perché Lui è RISORTO... e perciò la relazione di amicizia con Lui, sarà sempre possibile e attuabile... la risurrezione lo pone in uno stato di costante CONTEMPORANEITÀ... LA SUA AMICIZIA o DONO PER ME... PER NOI OGGI...

Queste parole di Gesù diventino la forza della nostra vita e la sorgente della nostra speranza...

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

PASQUA di ascensione

Cronologicamente a 40 giorni dalla risurrezione cade l'ascensione del Signore... anche se gli eventi vengono collocati nel tempo, secondo una scansione successiva di tempi e di giorni, **il mistero che celebriamo è unico**: nel momento in cui risorge, Gesù ascende al Padre ed effonde su di noi lo Spirito Santo... **risurrezione, ascensione, effusione sono sequenze di un unico movimento, unico mistero, fanno parte della PASQUA del Signore.**

Nel momento in cui risorge Gesù vince la morte, da inizio ad una nuova vita, porta la nostra umanità presso il Padre e ci rende partecipi della sua stessa vita effondendo, rendendoci partecipi del dono dello Spirito Santo.

Che cos'è la PASQUA di ascensione?

È il sigillo del Padre sull'opera del Figlio... È il suo sì, la sua approvazione e la sua incondizionata accoglienza all'opera del figlio...

Le letture, i salmi, le orazioni lasciano trasparire in controluce il mistero: parlano di accoglienza nella gloria... ascende il Signore tra canti di gioia...

Oggi celebriamo l'intronizzazione regale del Figlio unigenito ed eterno di Dio... e in questo atto, **noi siamo resi partecipi della sua gloria, dello splendore della sua vita divina e immortale...** Con questo atto l'opera della salvezza, creazione e redenzione giunge la suo massimo compimento...

raggiunge il senso del suo esistere... **tutto è chiamato all'esistenza da Dio per essere partecipe della sua gloria e nel Figlio ascenso e glorificato tutto il cosmo riceve partecipazione della gloria divina.**

Con l'atto dell'ascensione è il Padre che dice al Verbo eterno: "Tu sei mio figlio oggi ti ho generato"... dove quella generazione è la generazione eterna nell'amore... la Trinità è ricostituita nella sua indivisibile unità e nella sua immutabile comunione di pace e di amore...

"Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui"...
e disse loro andate in tutto il mondo battezzate tutte le genti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo...

Gesù con l'ascensione **si separa visivamente dalla sua comunità...** inizia il tempo della *missione della Chiesa...* e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme...

L'evento dell'ascensione senza un altro passaggio fondamentale: da evento locale, legato ad un luogo e ad un tempo, la salvezza diventa universale... non solo per mandato di Cristo: andate in tutto il mondo e immergete... ma in forza del sigillo del Padre... **la Chiesa diventa così lo spazio dell'incontro**, dove puoi fare esperienza del Cristo Risorto... spazio di incontro e di annuncio nel suo nome...

Chiediamo al Signore di sentire rivolto a ciascuno di noi l'annuncio della Chiesa: Cristo è morto e risorto per te, per me. Amen.

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia

in ascolto...

Domenica XI *del tempo ordinario*

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA CI OFFRE I PRIMORDI, GLI INIZI DEL MINISTERO DI GESÙ.
DI CHE COSA PARLAVA GESÙ NELLA SUA PREDICAZIONE ? QUALI ARGOMENTI TRATTAVA DI QUALI IMMAGINI SI SERVIVA?

UNO DEGLI ARGOMENTI PRINCIPALI DELLA SUA PREDICAZIONE È STATO IL REGNO DI DIO...CHE COS'È IL REGNO DI DIO PER GESÙ ?

IL REGNO DI DIO È LA VITA DI DIO IN NOI
È IL SUO MODO DI ESSERE PRESENTE NELLA NOSTRA VITA E NELLA VITA DEL MONDO

PER FAR COMPRENDERE QUESTA
PRESENZA DINAMICA DEL REGNO GESÙ ADOPERA L'IMMAGINE DEL SEME GETTATO NELLA TERRA...DEL SEME
DI SENAPE...IL PIÙ PICCOLO E INFIMO
DI TUTTI I SEMI...

CHE IL CONTADINO DORMA VEGLI...È INDIFFERENTE
IL SEME CRESCE NASCOSTAMENTE SILENZIOSAMENTE CONTINUAMENTE SINO A DIVENTARE UNA PIANTA MATURA

COSÌ È PER CIÒ CHE RIGUARDA REGNO

L'EVENTO DEL BATTESIMO È EVENTO CHE SEGNA LA SEMINA DEL SEME DEL REGNO NELLA NOSTRA VITA...È IMPORTANTE CHE CI SIA...È IMPORTANTE CHE QUESTO SEME SIA STATO DEPOSTO NELLA NOSTRA VITA...POI TUTTO IL RESTO VERRÀMEGLIO SE QUESTO SEME RICEVERÀ ACQUA LUCE NUTRIMENTO MA SE QUESTO IN QUALCHE MODO DOVESSE MANCARE NON DOBBIAMO DISPERARE QUEL SEME HA IN SE STESSO LA FORZA PER CUSTODIRE LA VITA....PUÒ CRESCERE E PORTARE FRUTTO...ANCHE IN SITUAZIONI ESTREME

QUESTA È LA NOSTRA FIDUCIA...VERSO QUEI NOSTRI FRATELLI CHE SI SONO DIMENTICATI DI AVER RICEVUTO IL SEME DEL REGNO DI DIO NEL TERRENO DELLA LORO VITA....

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia

in ascolto...

Domenica XIII *del tempo ordinario*

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA CI PRESENTA 2 INCONTRI DI GUARIGIONE

-QUELLO DELLA DONNA AMMALATA DA 12 ANNI

- E QUELLO DELLA BAMBINA MORTA...RIPORTATA IN VITA DA GESÙ

QUESTE DUE PERSONE SONO L'IMMAGINE CONCRETA DELL'UMANITÀ COSÌ COME APPARE AGLI OCCHI DI GESÙ: UNA UMANITÀ MALATA E DESTINATA ALLA MORTE... E LA MALATTIA DELL'UMANITÀ SI CHIAMA PECCATO... ALLONTANAMENTO VOLONTARIO DA DIO

L'UMANITÀ COSÌ COME È....NON È COSÌ COME DIO L HA PENSATA...

È FERITA DAL PECCATO...E IL PECCATO SIGNIFICA DEBOLEZZA, FRAGILITÀ, MALATTIA MORTE...MA ANCHE DIVISIONE INTERNA...PRESENZA DI SENTIMENTI NEGATIVI...INVIDIA, GELOSIA, EGOISMO...

MA IL PECCATO NON TOCCA SOLAMENTE LA DIMENSIONE PERSONALE, ARRIVA A CHE ALLA DIMENSIONE SOCIALE...E SI MANIFESTA IN FORME DI RIFIUTO DELL'ALTRO, DI SFRUTTAMENTO, DI VIOLENZA...OPPURE DI VERE E PROPRIE STRUTTURE DI PECCATO CHE CONTRADDICONO IL VERO BENE DELL'UMANITÀ...

L'ANNUNCIO DI SALVEZZA DEL VANGELO È STRAORDINARIO...GESÙ SI CHINA SU QUESTA UMANITÀ MALATA PER GUARIRLA E SALVARLA...

NEL CASO DELLA DONNA MALATA...È LEI STESSA IN PERSONA A CERCARE GESÙ PER POTERLO TOCCARE E COSÌ ESSERE RISANATA...

IL SUO DESIDERIO È GIÀ SALVEZZA IN ATTO...È SALVEZZA PREVENIENTE... QUEL DESIDERIO È SUSCITATO IN LEI DA DIO STESSO...

È DA NOTARE CHE LA DONNA NON TOCCA IL CORPO DI GESÙ MA IL SUO MANTELLO, MA IL SUO VESTITO... QUESTA IMMAGINE È STATA DIPINTA NELLE CATACOMBE DEI SANTI MARCELLINO E PIETRO TERZO SECOLO... LUNGO LA VIA CASILINA IN ROMA...

....ED È IMMAGINE DEL SIGNORE GESÙ CHE AGISCE ATTRAVERSO I SACRAMENTI, ATTRAVERSO AL SUA CHIESA...

NEL CASO DELLA BAMBINA MORTA...

È GESÙ STESSO A PRENDERE L'INIZIATIVA DI ANDARE MA SU INTERCESSIONE DEL PADRE GIAIRO...LA MIA FIGLIOLETTA STA MORENDO VIENI A IMPORLE LA MANO... QUI GESÙ ALLONTANATA LA GENTE LE PRENDE LA MANO...LA BAMBINA NON È MORTA MA DORME...E LA CHIAMA... TALITÀ CUM...QUESTO GESTO È ANNUNCIO DI RISURREZIONE....DICO A TE ALZATI....

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA CI ANNUNCIA UN DIO CHE CI RAGGIUNGE LA DOVE CI TROVIAMO...UN DIO CHE SI CHINA SULLA CONDIZIONE UMANA PER RISOLLEVARCI...CI È CHIESTA L' UMILTÀ DI INVOCARLO... CI È CHIESTA LA FIDUCIA NELLA SUA PERSONA...CI È CHIESTA LA FORZA DELLA PREGHIERA...

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

Domenica XIV *del tempo ordinario*

Mc 6, 30 - 34

Il Vangelo di questa domenica ci offre uno squarcio, un flash della vita di Gesù e degli apostoli:

- è molto significativo l'atteggiamento degli apostoli: si radunarono attorno a Gesù e gli raccontarono tutto quello che avevano FATTO E INSEGNATO...

1. Fare e insegnare... **Dentro a questi verbi c'è tutto il ministero degli apostoli...** fare... adoperarsi per il bene delle persone e insegnare... illuminare la mente attraverso una conoscenza più viva e penetrante della Rivelazione.

- È commovente **toccare con mano la delicata premura di Gesù nei riguardi degli apostoli...** venite in disparte e riposatevi un poco...
sotto all'espressione di Gesù è nascosta una convinzione: **il ministero, il contatto con tanta gente, con i più svariati problemi e situazioni diventa logorante.**

Solo il **riposo** rinnova e rimotiva...

C'è un tempo per dare, per donare, per ascoltare e un altro tempo per riposare e ricreare se stessi... Ci vogliono tutti e due questi movimenti... sistole diastole...

È necessario imparare l'arte del riposo... c'è un riposo del corpo, della mente e dello spirito... tante forme di stress... nascono dalla incapacità di imparare il riposo... **in fondo il vero riposo lo troveremo solo in Lui: venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati ed io vi ristorerò ...!!!**

2. Se da una parte Gesù è preoccupato del riposo degli apostoli dall'altra non è meno preoccupato della cura del gregge:

- **Il Vangelo evidenzia la compassione di Gesù...** vide una grande folla e senti compassione per loro...
La compassione è uno dei tratti della Misericordia di Dio... è lo sguardo di DIO sul mondo...
Gesù vede quella gente DISORIENTATA... DISPERSA... SENZA UNA META... (la gente di oggi... ha ancora sete di Dio?)

E nello stesso tempo **avverte la necessità della presenza del pastore che non sostituisce le pecore ma le guida...** Il pastore deve sapere dove condurre il gregge...

- **Come Gesù risponde al disorientamento di quelle pecore... e quindi come traduce, pone in atto il suo essere pastore?** ... inviando pastori... che permangano con loro e si prendano cura di loro... ma Gesù parla anche di **insegnamento**: spazio di apertura della mente e del cuore...

(Non si può imporre l'insegnamento... si può solo proporre... Lo si può offrire solamente a chi lo cerca, a chi ha sete della verità) ... già in questo Gesù ci offre un metodo pastorale...

Chiediamo al Signore di saper coniugare sempre nella nostra vita **impegno e riposo**, chiediamogli che non ci faccia mai mancare il dono di pastori che ci guidino, ci indichino la strada verso di Lui il Signore. Amen

don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

Domenica XIX *per annum*

Gv 6,41-51

... I Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?»...

Non so voi... ma se personalmente fossi stato presente in quel momento, a quella discussione tra i giudei e Gesù... avrei ragionato nello stesso modo dei giudei...

Davanti ai loro occhi avevano un uomo... di carne e ossa... proveniente da una normale famiglia giudaica del 1 sec. **Come poteva dire: sono disceso dal cielo?...**

Sotto a questa obiezione ci sta una delle verità fondamentali della nostra fede: **l'INCARNAZIONE del Figlio di Dio... Dio** nella carne umana...

- ciò significa credere che Dio abbia assunto un corpo umano per farsi conoscere dagli uomini... non solo abbia scelto di diventare uomo...

(sarcx egeneto) **divenne uomo...** non tutto e subito magicamente... ma progressivamente... il diventare è sinonimo di una strada percorsa... ha voluto imparare... ha voluto apprendere... ha voluto acquisire passando attraverso la fatica dell'acquisizione della virtù...

Come può essere Dio...? Per noi Dio è l'essere perfettissimo... l'incarnazione ci fa cambiare prospettiva... l'immenso si fa piccolezza... la perfezione ha scelto l'imperfezione...

I giudei non hanno saputo entrare attraverso la porta dell'umanità di Gesù per cogliervi la sua Divinità... l'umano in Gesù rivela ciò che è divino...

- Come rispose Gesù?

... Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato...

- qui comprendiamo un altro passaggio fondamentale del cammino di un discepolo... credente...

Gesù si rivolge ai giudei dicendo: non mormorate... è importante questo perché usa proprio questo verbo?... avrebbe potuto dire: non discute tra voi... invece non mormorate... Gesù coglie nel loro animo una indisponibilità ad entrare in comunione con lui... mormorano, criticano... ma non per cercare la verità... solamente per accampare pretesti...

... *Nessuno può venire a me, se non lo **attira** il Padre che mi ha mandato...*

Che cos'è la fede nella sua radice più profonda...? È un essere portati... essere condotti dal Padre verso Gesù... un partecipare a questa comunione di amore che intercorre tra il Padre e il Figlio... **la fede è dono che ci precede**... è azione di Dio che ci precede...

... *Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre...*

Chiunque... a tutti è possibile questo... per tutti è questo dono... quale? **ASCOLTARE IL PADRE**... posso credere perché **MI È STATO DATO DI ASCOLTARE IL PADRE**... nel silenzio della preghiera... nella fatica di dare una risposta di senso alla nostra vita... nel desiderio di cercare Dio... **ci è stato fatto il dono di ascoltare il Padre**... Dio ha detto la sua parola nella nostra vita... e noi siamo una sua parola da dire e dare al mondo... questo è un dono immenso...

È ben per questo che Gesù può dire: *In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna...* **credere significa sperimentare la vita eterna**... significa, direbbe F. Mouriac sperimentare di essere stati amati prima di ogni nostra possibile risposta...

Don Maurizio Brasson



Parrocchia di
SANTA GIUSTINA
Pernumia
in ascolto...

Domenica XXII *per annum*

Sottostante a questa diatriba tra Gesù e i giudei, ci sta una questione importante, centrale... non solo per i giudei ma per i credenti di ogni fede

Dove si compie il vero atto di fede?

Qual'è il vero tempo... all'interno del quale si celebra la liturgia che da lode e gloria a Dio?

Gesù riporta la questione del vero culto a Dio, a Lui gradito, al suo centro: il cuore

Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male...

1) Che cos'è dunque il cuore?

È la dimensione più intima e profonda di ogni essere umano... non è semplicemente la sede delle emozioni e dei sentimenti ma contestualmente sede della volontà e delle decisioni...

il cuore è quello spazio profondo dell'animo umano all'interno del quale le ispirazioni divengono azioni... le intuizioni scelte di vita...

Il concetto di cuore per l'uomo biblico si avvicina più a quella che noi chiamiamo coscienza... agire secondo il cuore significa agire secondo la coscienza... **e la coscienza è lo spazio di Dio, nell'animo umano.**

Conoscere il cuore, vagliarlo, purificarlo... significa orientare verso il bene, verso Dio tutta la nostra vita...

“Ciò che noi conosciamo di noi stessi non è che la superficie. La profondità ci resta in gran parte sconosciuta. Dio solo la conosce”. (Edith Stain)

Come possiamo entrare nel santuario del nostro cuore, per conoscerlo, per cogliervi ciò che vi sta dentro?

... solo attraverso lo **sguardo interiore...** **l'esame di coscienza...** la confessione sacramentale... il raccoglimento e la preghiera...

2) C'è un secondo aspetto che emerge dalle espressioni di Gesù:

« È dal cuore che escono le intenzioni cattive: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Se come dice Gesù è dal cuore che escono le intenzioni cattive che rendono impuro l'uomo, ciò significa che **il cuore dell'uomo e un cuore CONTAMINATO, inquinato...** è il mistero del peccato originale... la contaminazione del cuore della prima comunità umana, che si è allontanata da Dio...

Questa contaminazione ha avuto ed ha conseguenze disastrose per gli uomini:

- la perdita dell'immortalità
- l'acquisizione della morte
- la percezione del dolore e della fatica
- la debolezza della volontà nel fare il bene
- l'imperfezione nell'amare Dio e il prossimo...

Dobbiamo prenderne coscienza: la cura della propria vita spirituale serve proprio a questo... **prendere coscienza di ciò che avviene dentro di noi per poter orientare nel bene e nella santità ciò che si traduce fuori di noi.**

Chiediamo al Signore il desiderio di una intensa vita interiore.

don Maurizio Brasson